

Mese di Agosto. Dopo spiccate, le uve rimangono esposte al Sole per sette o otto giorni, finiti li quali ne spremono il sugo lasciandolo nelle Tine in Cantine ben chiuse, acciò venga alla perfezione, che si desidera. Nel fare però que' Vini, che sono i più celebrati, e preziosi, mescolano le Uve rosse con porzione di bianche, dalle quali ricevono il gusto, o vogliamo dire l'odore del Perfico, che loro è particolare.

Nell'anno, in cui più abbondante è la raccolta dell'Olio, tutta la somma ascende a dugento Botte. Le trenta mila libbre di Seta in circa, solite farsi ogni anno, si consumano quasi tutte nell'Isola ne' lavori de' Velluti, e Damaschi, li quali poi sono trasportati nella *Natolia*, nella *Barbaria*, e nell'*Egitto*; e con le medesime si fanno pure de' Drappi, tessuti con oro, ed argento. Benchè l'Isola sia montuosa in gran parte, non pochi sono que' luoghi in cui si veggono abbondantemente crescere i Melangoli, i Melagrani, li Cedri, ed altra sorta di Alberi fruttiferi, la Pianta del Terebinto, e quella del Mastice, il migliore di ogni altro Paese. Giacchè ho nominato, che produce il Mastice tanto perfetto, non dispiaccia al Lettore, ch'io lo descriva con distinzione. Stende egli i suoi rami in forma di ombrello, e cresce all'altezza di dieci a dodici piedi. Il tronco de' più grossi ha quasi tre piedi di circonferenza, ed è coperto d'una scorza ruvida, e grisa, con foglie lunghe un pollice in circa, e larghe mezzo, ma fatte a punte verso il loro capo. I suoi frutti nascono tra le foglie, appunto come i grappoli dell'Uva,